

Nuove atrocità della soldataglia di Ciombe

# Sevizati e uccisi nel Katanga



BASE DI KAMINA (Katanga settentrionale) — La ferocia dei soldati di ventura del fantoccio del Katanga, Ciombe, inquadri dagli ufficiali mercenari, sembrava dovesse avere raggiunto il limite. Le due telefoto che pubblichiamo sopra sono qui per dissuaderci. Non è un mistero che numerosi sono i congolesi costretti da Ciombe e dai suoi « affreux » a

servire nell'esercito mercenario, contro la loro volontà. E' bastato l'annuncio che le truppe del governo centrale erano penetrate nel Katanga perché numerosi di questi soldati per forza abbandonarono le file di Ciombe per raggiungere quelle di Lundula. Non tutti purtroppo sono riusciti nell'intento, tanto più che i mercenari, con lo aiuto dell'aviazione, hanno

costretto le truppe regolari ad indietreggiare. Le foto ci mostrano la sorte che è stata riservata a due congolesi riacchiuffati dalla soldataglia di Ciombe. I due giovani, dopo essere stati trasportati in aereo nella base di Kamina (che teoricamente dovrebbe essere controllata dall'ONU) sono stati ferocemente sevizati prima di essere fucilati.

## In risposta alle minacce di Frondizi

### Uno sciopero generale di 72 ore in Argentina

Fallita la requisizione forzosa dei ferrovieri — Frondizi mobilita l'esercito

BUENOS AIRES, 6 — Oltre cento organizzazioni sindacali hanno annunciato la loro adesione allo sciopero generale di tre giorni proclamato a partire dalla mezzanotte di oggi in segno di solidarietà con lo sciopero, già in atto da una settimana, dei ferrovieri.

Con tali adesioni, è praticamente certa la completa paralisi dell'apparato industriale e dei trasporti in tutto il paese. La mobilitazione dei ferrovieri disposta dal governo è fallita.

Dal canto suo, il presidente Frondizi ha mobilitato contro i lavoratori l'esercito, la marina e l'aviazione e

## Sull'Alto Adige

### «Apprezzabili» per Gorbach i colloqui con l'on. Fanfani

VIENNA, 6 — Al suo rientro a Vienna da Roma, il cancelliere austriaco Gorbach ha dichiarato che i suoi colloqui con l'on. Fanfani, che egli ha definito « apprezzabili », hanno rivelato « l'assoluta necessità di avviare senza ulteriori indugi, a una giusta soluzione della questione altoatesina ».

Il primo incontro, avvenuto dopo tre anni, fra un capo di governo austriaco e uno italiano — ha dichiarato Gorbach — ha avuto la durata complessiva di tre ore. Nel corso dei colloqui sono stati sottoposti ad attento esame problemi internazionali di interesse per i due Stati. E, naturalmente, è stato discusso anche quello dell'Alto Adige.

« Un colloquio, anche se esauriente come quello avuto a Roma, non può risolvere da solo un problema difficile come quello altoatesino o addirittura eliminarlo. Posso però dire che nel corso dei colloqui le due parti hanno esposto apertamente e cordiosamente i loro reciproci punti di vista, rivelando in tal modo l'assoluta necessità

## Incendio sulla portaerei «Constellation»

WASHINGTON, 6 — Un incendio scoppiato a bordo della portaerei americana Constellation ha provocato la morte di tre uomini dell'equipaggio. Si registrano anche un disperso e quattro feriti. L'incendio è scoppiato mentre la Constellation che stazza 77.000 tonnellate, era in rotta per New York.

Emozione in Europa per l'arresto di Vracaric

# Bonn definisce un « reato » la lotta dei patrioti jugoslavi

Il mandato di cattura nazista contro l'ex-ufficiale partigiano è stato confermato dalla Corte federale - Belgrado chiede il rilascio immediato

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6. — L'arresto, da parte della polizia di Adenauer, dell'ex-capitano partigiano jugoslavo Lazo Vracaric, in relazione con la sua partecipazione ad azioni di guerra contro l'occupante nazista, ha sollevato in Europa un'ondata di sdegno che non si placcherà rapidamente. Il governo federale, che ieri ha ricevuto da Belgrado una formale nota di protesta, ha cercato ogni di fronteggiarla con una serie di dichiarazioni equivoche e contraddittorie, rilasciate tramite il suo portavoce. Ma le prese di posizione del funzionario non hanno fatto che sottolineare la gravità del caso e la legittimità delle proteste.

Vracaric è stato arrestato in seguito ad un mandato di cattura emesso nel 1941 contro un gruppo di « banditi » che a Zagabria attaccarono i soldati tedeschi e ne uccisero due. Uno dei « banditi » era il partigiano Vracaric. Un altro è l'attuale generale Ivan Sibl, dell'esercito jugoslavo. Un terzo, del

quale si tace il nome, è « deceduto in carcere nelle inordinate procedure ». Si potrebbe pensare ad un grottesco incidente burocratico, come ne capitano in tutte le amministrazioni giudiziarie. No: il caso è diverso. La « pratica Vracaric », infatti, fu affidata dalla Corte generale di Karlsruhe alla magistratura di Costanza il 19 maggio 1961, e questa, dopo attento esame delle cartelle emise un mandato di cattura in data 18 giugno 1961, cioè vent'anni dopo l'annullamento emesso dalla magistratura nazista.

Nell'incredibile vicenda si è a sua volta inserito il governo di Bonn, il quale, ha sostenuto stamane il portavoce del ministero degli Esteri, sarebbe « sorpreso » e « ignaro » della vicenda. Lo stesso portavoce ha promesso di intervenire per ottenere il rilascio, ma la promessa è stata formulata in termini tutt'altro che chiari: « Bonn è rispettosa delle competenze della magistratura ». E' uno Stato federale e può soltanto disporre, come ha fat-

to, una indagine « sul fondamento dei motivi dell'arresto ». Un altro portavoce, che parlava per conto del ministero della Giustizia, ha riproposto la classica interpretazione hitleriana della guerra nei paesi occupati: se al momento del fatto il Vracaric era inquadrato in una unità regolare, il suo « reato » deve considerarsi prescritto; se, invece, era un « civile », il suo atto di guerra deve essere considerato un omicidio, e come tale assai difficilmente perseguibile.

Ognuno vede l'enormità del procedimento e delle tesi portate a suffragarlo. L'arresto di Vracaric significa, in pratica, che Bonn considera perseguibili — e giustamente — sulla base dei mandati emessi dalla Gestapo e dalle SS durante la guerra d'aggressione hitleriana — tutti coloro che hanno combattuto l'occupante nazista sotto le bandiere di formazioni « irregolari »: in pratica, la maggioranza dei partigiani. E' il ritorno alle posizioni dei Kesselring e degli altri « quilibristi hitleriani », per i quali i partigiani erano considerati « banditi »: una clamorosa testimonianza della « continuità » tra la Germania di Hitler e quella che oggi si pretende di spacciare per democratica.

Una prima e fiera risposta è venuta dello stesso imputato, il quale, interrogato oggi a Monaco, dai magistrati, si è rifiutato di firmare il verbale, in quanto non riconosce la competenza della giustizia tedesca. Vracaric, per la cronaca, ha fatto notare che, all'epoca dell'azione di guerra di Zagabria, egli portava gli emblemi militari: era stato infatti capitano nell'esercito jugoslavo prima dell'occupazione nazista (e non era stato confermato nelle file partigiane).

A Belgrado, il governo jugoslavo ha emanato un comunicato nel quale definisce l'arresto « una sfida ai principi sanciti dopo la sconfitta di Hitler » e, dopo aver ricordato che un fratello del Vracaric, fu arrestato all'azione, fu arrestato per rappresaglia e fatto morire in un lager dagli occupanti, chiede la liberazione immediata dell'ex-partigiano. La borba ravviva nell'episodio « la prova clamorosa che i timori per il risorgente reaganismo tedesco non sono esagerati ». A Zagabria, infine, molti gruppi di operai della fabbrica Me-Ga, di cui il Vracaric è oggi direttore, hanno manifestato dinanzi al consolato di Bonn al grido di « Fuori i nazisti ».

Telefonate di protesta sono giunte a Bonn da Parigi, Londra, Copenaghen e altre città degli Stati europei che pur hanno sofferto per la barbarie nazista.

Un giornale svizzero ha definito l'arresto di Vracaric « un'idiocrazia », in quanto « essa distrugge presso l'opinione pubblica europea, le illusioni che il governo di Bonn aveva cercato di infondere sulla propria rottura con il passato ».

In realtà — vera restando la definizione di « idiocrazia », — il « caso » non può essere considerato isolatamente, senza tener conto della tendenza, che si accentua a Bonn, alla rivalutazione di quel passato.

**GIUSEPPE CONATO**

### Protesta all'ambasciata di Bonn a Roma

I giovani comunisti del circolo romano « L'Unità » hanno inviato alla ambasciata della Germania di Bonn un telegramma per esprimere il loro sdegno per l'arresto del partigiano jugoslavo Lazo Vracaric. Dopo aver ricordato che l'azione del governo di Adenauer ha offeso la Resistenza e la democrazia, i giovani chiedono l'immediata scarcerazione del combattente antifascista.

## Tragico bilancio del maltempo in Grecia

# Trentasei morti ad Atene sconvolta ieri dall'uragano

Le persone disperse sono cinquanta, i senzatetto oltre tremila e le case scoperte ascendono a più di mille - Novanta centimetri di acqua nelle strade del Pireo

ATENE, 6 — Il numero delle vittime del tremendo uragano che si è abbattuto sulla Grecia è salito a 36 morti mentre i feriti si fanno ascendere a più di duecento. I dispersi sono cinquanta. Secondo un comunicato pubblicato in merito dal ministero dell'Interno il numero dei senzatetto ascendono a più di tremila.

L'uragano si è abbattuto con particolare violenza sulla capitale. Il porto di Atene, il Pireo, presenta un aspetto letteralmente desolante: intere zone, specialmente quelle più vicine al centro della metropoli, sono trasformate in paludi dopo l'acqua stagna ormai da parecchie ore, dopo aver raggiunto, nella tarda nottata, il livello di novanta centimetri ed oltre. Il traffico è in gran parte bloccato e agli angoli delle strade si possono vedere numerose macchine abbandonate dai loro guidatori o addirittura spianciate contro i muri delle case. Alcune delle vittime, a quanto si sa, sono del resto occupanti di automobili che sono state trascinate dalla furia delle acque.

Le case scoperte sembrano siano più di mille, molte delle quali si trovano anche nel centro di Atene: tra le rovine da molte ore lavorano le squadre di soccorso che hanno già salvato numerosi feriti e recuperato alcune salme.

La situazione appare critica anche in altri centri dell'Attica, la regione della Grecia dove si trova Atene: a Peristeri, piccolo paese a dodici chilometri a sud-ovest della capitale, sono morte dodici persone. In un altro centro vicino, a Boronzi, due bambini sono morti dopo essere stati strappati al padre che li teneva per mano, dalla forza dell'acqua, in una strada trasformata in torrente.

Il Chepiso e l'Ilisso, i due fiumi che scorrono alla periferia di Atene, sono straripati stradicando a decine i pini che crescono nella campagna tutt'intorno e trasci-



ATENE — Superstiti della tempesta si aggrano tra le rovine delle proprie abitazioni alla ricerca delle masserizie spazzate via dall'uragano

mandoli per chilometri. I tronchi vaganti, l'acqua e i fulmini hanno interrotto in più punti le linee di trasporto dell'elettricità. Per questo motivo la maggior parte dei quartieri della capitale sono rimasti completamente al buio e senza la possibilità di ascoltare gli avvertimenti che le autorità vanno diffondendo per radio.

Il nubifragio, che sembra dovuto alla bassa pressione atmosferica incombente su la imperverata, nella sua tutta la penisola balcanica, fase più violenta, per circa sei ore, ma fin dall'inizio, il governo, avvertito dai servizi meteorologici aveva impartito le sue istruzioni al ministero dei Lavori Pubblici per l'adozione di immediate misure di emergenza e di soccorso. Le previsioni purtroppo si sono abbondantemente realizzate.

Forze di polizia, dell'esercito e unità meccanizzate sono da molte ore mobilitate per sbloccare le strade e per far defluire le acque. L'ordine impartito ieri dal ministero delle Marine mercantile per la sospensione della partenza di qualsiasi unità fino a nuovo ordine, non è stato ancora revocato. I voli interni riprenderanno presumibilmente in serata; i voli internazionali si sono srollati invece normalmente e procedono tuttora secondo i normali programmi quotidiani.

Il maltempo, come si è detto, ha imperverato su tutta la Grecia; tuttavia non sembra che l'uragano abbia fatto vittime fuori di Atene e della sua regione. Anche i danni, dovuti a frane, allagamenti, crolli di ponti ecc., sembra che fuori dell'Attica, non siano elevati: il loro calcolo, comunque, appare per il momento non facile e quindi non si escludono sorprese.

## Esplode un mercantile con 68 marinai a bordo

TUNISI, 6. — Il mercantile inglese Clan Kleith con a bordo 68 uomini d'equipaggio, è affondato ieri sera al largo delle coste tunisine, nel tratto di mare compreso tra l'Isola della Galite e Capo Serrat, in seguito ad una esplosione avvenuta nella sala macchine.

La nave, che apparteneva alla Clan Line Steamers Company stazzava 7129 tonnellate; 21 dei marinai sono europei e 47 pakistani. Gli uomini dei quali si sa che si sono messi in salvo sono: cinque sono stati soccorsi da una scialuppa della nave americana Jean; gli altri cinque sono stati presi a bordo della nave inglese Durham Trader. L'equipaggio di quest'ultima nave ha anche recuperato i cadaveri di quattro annegati e avvistato i corpi di altri due; si teme fortemente per la vita dei 52 marinai.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	36	53	9	54	14
Cagliari	50	49	9	53	37
Firenze	35	72	20	82	83
Genova	83	87	74	17	15
Milano	77	19	11	85	53
Napoli	52	73	71	11	14
Palermo	23	84	28	66	2
Roma	47	34	36	49	53
Torino	74	65	9	84	86
Venezia	70	48	17	60	62

### ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	2
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	X
8. ROMA	1
9. TORINO	2
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	2
12. ROMA	X

Quote spettanti ai vincitori con punti 12 (sono 3) L. 3 milioni 811.000; con punti 11 (sono 100) L. 131.100; con punti 10 (sono 1031) L. 12.500.

I vincitori con 12 punti si trovano uno a Torino, uno a Milano ed il terzo a Padova. Il vincitore di Torino, che ha giocato un sistema, ha vinto, oltre al 12, anche 10 « unificati » e 2 « dieci » realizzando così una vincita complessiva di L. 7 milioni 680.000.

## dal 9 novembre ogni giovedì

# 72 pagine più grandi

## cento lire

### il rotocalco moderno che ferma l'attualità

LA CRONACA  
LA POLITICA  
IL COSTUME  
LA SCIENZA  
IL CINEMA  
LA TELEVISIONE  
LO SPORT

l'attualità del mondo tempestivamente nella vostra casa